

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 dicembre 2020, n. 360

ID_5415. Pratica SUAP n. 25343/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 4/Sottomis. 4.1 “Opere di miglioramento fondiario consistenti in variazione colturale da seminativi a frutteti” – Comune di Noci (BA) - Proponente: Ditta D’AMBRUOSO Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “Murgia di Sud Est” IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto".

Premesso che:

1. con nota proprio prot. 53849 del 26/07/2018, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/8281 del 27/07/2018 ed assegnata allo scrivente in data 09/08/2018, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, trasmetteva la documentazione prodotta dalla ditta istante per l'avvio del procedimento ordinario ex art. 7 del DPR n. 160/2010;
2. quindi, lo scrivente, con nota prot. 089/9442 del 03/09/2018 comunica al proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre integrazioni tecnico-amministrative, tra cui il parere di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, propedeutico alla definizione del presente procedimento ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis) della Lr 11/2001 e smi;
3. quindi, il SUAP, con nota proprio prot. n. 31702 del 08-05-2019 in atti al prot. 089/5694 del 14-05-2019, comunicava la trasmissione in data 08/04/2019 da parte della Ditta istante, attraverso la piattaforma telematica e-SUAP, della documentazione utile all'avvio dell'endoprocedimento integrativo di competenza dell'ADB DAM;
4. con nota acclarata al prot. 089/11081 del 17-09-2019, l'ADB DAM dava evidenza di aver richiesto al proponente integrazioni documentali;
5. successivamente, il proponente, con nota/pec in atti al prot. 089/15513 del 16-12-2019, inviava le integrazioni richieste dallo scrivente con nota prot. 089/9442/2018, allegandovi altresì il parere rilasciato dall'ADB DAM di cui alla nota proprio prot. 0013544 del 22/11/2019;
6. Il SUAP, con nota acquisita da questa Sezione al prot. 089/358 del 10-01-2020, comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica e-suap della documentazione prodotta in data 16/12/2019 dalla ditta istante;
7. il Servizio VIA e VINCA, con nota prot. 089/5286 del 29-04-2020, sulla scorta della disamina condotta sulla documentazione integrativa di cui alla nota prot. 089/15513/2019, con particolare riferimento all'elab "D'AMBRUOSO G_PAU_Impianti arborei_Relaz Spec" ed il parere di compatibilità al PAI di cui alla nota dell'ADB DAM proprio prot. 0013544 del 22/11/2019, e a valle delle verifiche di rito eseguite in ambiente GIS in dotazione al Servizio, invitava il proponente a fornire ulteriori chiarimenti istruttori ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, con particolare riferimento:
 - ✓ alla prescrizione dell'ADB DAM secondo cui dovranno essere "escluse dall'impianto del vigneto, le aree all'interno della fascia interessata dall'impronta di piena con tempo di ritorno di 200 anni individuata nello studio", atteso che nell'elab. "D'AMBRUOSO G_PAU_Impianti arborei_Relaz Spec" non viene proposto alcun vigneto e, dalle informazioni vettoriali prodotte dal proponente in relazione a tutte

le superfici oggetto di conversione, non si ha alcuna evidenza di come e dove il proponente intenda rispettare detta prescrizione;

- ✓ alla presenza in corrispondenza della particella 47 del fg 131, oggetto di conversione da seminativo a frutteto (melograneto) di n. 4 esemplari arborei di notevoli dimensioni verosimilmente querce camporili;
 - ✓ alla presenza in corrispondenza della particella 643 del fg 44, oggetto di conversione da seminativo a frutteto (mandorleto) anche di lembi di pascolo;
8. il SUAP, con nota proprio prot. n. 32271 dell' 11/05/2020 in atti al prot. 5878 del 12-05-2020 notificava al proponente la richiesta dello scrivente di cui alla nota del capoverso precedente;
 9. quindi, l'ADBAM, con nota proprio prot. n. 9237/2020 del 16-05-2020 acquisita agli atti di questa Sezione al n. 089/6091 del 18-05-2020, comunicava che "è stata indicata per mero refuso la parola "vigneto" invece della parola "mandorleto";
 10. con nota in atti al prot. n. 089/11106 del 22-09-2020, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente inviava le integrazioni documentali richieste con nota prot. 5286/2020;
 11. successivamente, il suap con nota acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/11912 dell'08-10-2020, comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica e-suap della documentazione integrativa prodotta dalla ditta istante.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.4/SM 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole", del PSR Puglia 2014/2020.

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, la Ditta proponente intende realizzare una variazione colturale da seminativi a frutteti in agro del Comune di Noci (BA) in corrispondenza delle seguenti particelle (pag. 1, elab. "D'AMBRUOSO G_PAU_Impianti arborei_Relaz Spec", prot. 089/15513/2019):

FG	P.LLA	DESTINAZIONE ANTE	DESTINAZIONE POST	SUPERFICIE INTERESSATA
44	191	SEMINATIVO	MANDORLETO (Oblungo)	9.000 mq
44	643	SEMINATIVO	MANDORLETO (Oblungo)	36.000 mq
44	157	SEMINATIVO	MANDORLETO (Oblungo)	3000 mq
44	158	SEMINATIVO	MANDORLETO (Oblungo)	1.800 mq
65	165	SEMINATIVO	MELOGRANO (Wonderful)	38.000 mq
44	159	SEMINATIVO	MANOORLETO (Oblungo)	200 mq
131	43	SEMINATIVO	MELOGRANO (Wonderful)	9.000 mq
131	47	SEMINATIVO	MELOGRANO (Wonderful)	8.500 mq
131	59	SEMINATIVO	MELOGRANO (Wonderful)	8.500 mq
TOTALE				105.500 mq

Nello specifico si prevede di (pag. 2 e succ., *ibidem*):

- convertire in mandorleto le particelle n. 157, 158, 159, 191, 643 del foglio di mappa n. 44 con destinazione

ad oggi seminativo, mediante la realizzazione di lavori esclusivamente di natura agricola, quali modesti movimenti di terra, preparazione del terreno colturale, realizzazione delle buche strettamente necessarie a mettere a dimora le piante, sistemazione di pali tutori. Il sesto di impianto da adottare sarà 5 m x 4 m, osservando una distanza di circa 5 m dai muretti a secco e tale da rendere agevole le operazioni colturali meccanizzate. Il progetto di impianto sarà realizzato in funzione di una meccanizzazione integrale, con tecniche di gestione ispirate ai principi della produzione integrata, che prevede l'utilizzo di mezzi produttivi e di difesa dalle avversità volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi. La difesa fitosanitaria sarà effettuata mediante monitoraggio degli agenti patogeni e trattamenti in caso di superamento delle soglie di intervento. Il mandorleto sarà condotta in asciutto, senza alcun tipo di irrigazione;

- convertire in melograneto le particelle n. 43, 47, 59 del foglio di mappa n. 131 e la particella 165 del foglio di mappa n. 65, mediante l'esecuzione dei lavori necessari alla preparazione del terreno colturale, realizzazione delle buche strettamente necessarie a mettere a dimora le piante, posa di condutture mobili per l'impianto idrico di irrigazione. E' previsto, come per l'impianto del mandorlo, un'adeguata preliminare preparazione del terreno mediante concimazione di fondo con letame maturo (con una quantità opportunamente valutata a seguito delle analisi chimico-fisiche effettuate sul terreno), una ripuntatura, successivo livellamento del terreno e predisposizione delle buche per la messa a dimora delle piante. Viene confermato il sesto d' impianto di mt 5,00 m x mt 4,00 per una densità d'impianto pari a 500 piante per ettaro. Successivamente all'operazione di preparazione del terreno, si realizzeranno le baule o letti rialzati di lavorazione, lungo le quali sarà effettuata la piantumazione. Anche l'impianto a melograno sarà condotto in regime di agricoltura integrata, facendo però ricorso ad un impianto di irrigazione completo, con un'ala gocciolante per fila con gocciolatoi auto compensanti da 16 millimetri di diametro con una portata di 1,3 litri ad ora. Il fabbisogno di acqua della piantagione ammonta a circa 7.000 m³/ha su base annua. L'approvvigionamento idrico sarà garantito da condotte irrigue regionali irrigabili dai pozzi regionali "Perrotta" e "Madonna della Scala", per cui è stato concesso permesso di utilizzo da parte dell'ARIF con comunicazione in data 30/01/18 Prot. AOOO-ARIF n. 4406 (in atti).

Descrizione del sito d'intervento

L'intervento a farsi interessa le particelle n. 157, 158, 159, 191, 643 del foglio di mappa n. 44, le particelle n. 43, 47, 59 del foglio di mappa n. 131 e la particella 165 del foglio di mappa n. 65, tutte ricadenti nel P.R.G. comunale in zona tipizzata "E" (Ambito agricolo).

Dalla sovrapposizione di dette particelle con le perimetrazioni del PAI vigente e la Carta IGM 1:25.000, emerge che le p.lle 157, 158, 159, 191,643 del Fg. 44 e le p.lle 43,47,49 del Fg. 131 sono interessate dalla presenza di reticolo idrografico e, pertanto, soggette alle disposizioni degli artt. 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- **p.lla 165 del FM 65**

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di sud-est*")

- **p.lle 43,47,49 del FM 131**

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di sud-est*")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

- p.lle n. 157, 158, 159, 191, 643 del FM 44

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico (in parte)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di sud-est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

UCP - Paesaggi rurali

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*;

Figura territoriale: *I boschi di fragno*.

Le superfici oggetto d'intervento sono ricomprese nella ZSC "Murgia di Sud Est" (IT9130005), fatta eccezione per quelle corrispondenti alle particelle 157, 158, 159, 191, 643 del FM 44 che, pur non ricadendo nel perimetro effettivo della suddetta ZSC, risultano tuttavia incluse nell' "Area contigua del SIC", pari ad una fascia di 5 km dai suoi confini, individuata in coerenza alle direttive del PPTR (art. 70, comma 2c), e, pertanto, formano anch'esse oggetto di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Piano di Gestione del suddetto SIC, ora ZSC, di cui alla DGR 432/2016.

Secondo il Formulario standard della ZSC "Murgia di Sud Est" (IT9130005), così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN 2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 6220*- "*Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*"
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 6310 - Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde
- 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 9250 "*Querceti a Quercus trojana*"
- 9340 "*Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*"

Preso atto che:

➤ L'ADBDAM con nota proprio prot. N. 0013544 - U 22/11/2019, in atti al prot. 089/15513/2019, per quanto di propria competenza, riteneva "*non compatibile*" l'operazione di frantumazione della roccia esistente affiorante superficiale", mentre, riteneva "*gli altri interventi previsti per la conversione colturale, da seminativo a frutteti (mandorlo e melograno), compatibili alle norme di piano (PAI) e alle misure del piano di gestione di distretto (PGRA), alle seguenti prescrizioni:*

- *siano escluse dall'impianto del vigneto, le aree all'interno della fascia interessata dall'impronta di piena con tempo di ritorno di 200 anni individuata nello studio;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*

Precisando altresì che "*riguardo alla compatibilità degli interventi rispetto al piano di gestione delle acque (PGA), atteso che il cambio di destinazione colturale in progetto potrebbe determinare una variazione delle esigenze di approvvigionamento idrico irriguo, ove ciò dovesse comportare la derivazione di acque*

sotterranee, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale formulerà il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 e s.m.i.”;

- l'ADBDAM, con nota proprio prot. n. 9237/2020 del 16-05-2020 acquisita agli atti di questa Sezione al n. 089/6091 del 18-05-2020, comunicava che “è stata indicata per mero refuso la parola “vigneto” invece della parola «mandorleto”.

Rilevato che:

- ❖ a seguito sia del recepimento delle prescrizioni impartite dall'ADBDAM nel succitato parere, sia della richiesta di approfondimento istruttorio di cui alla nota di questo Servizio prot. 089/5286/2020, la Ditta proponente, con nota acquisita al prot. uff. 089/11106/2020, mediante l'elab. “*DAmbruoso_VInca 2 Interg_Tavole Grafiche.pdf.p7m*” e relativi dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N), dava evidenza:
 - a) di aver escluso dall'impianto colturale le particelle 158, 159, 191 del FM 44, corrispondenti alle aree all'interno della fascia interessata dall'impronta di piena con tempo di ritorno di 200 anni individuata nello studio idrogeologico;
 - b) di aver individuato n. 4 querce camporili nella particella 47 del FM 131;
 - c) di aver escluso dalla conversione colturale i lembi di pascolo presenti in corrispondenza della particella 643 del FM 44, oggetto di conversione da seminativo a frutteto (mandorleto)”.

Evidenziato che:

- nel parere dell'ADBDAM viene riportato uno stralcio tratto verosimilmente dallo studio di compatibilità idrologica ed idraulica prodotto dal proponente secondo cui “*tra le operazioni previste per l'impianto dei nuovi frutteti si ritiene di dover procedere ... laddove fosse necessario, alla frantumazione della roccia esistente affiorante superficiale, in alcuni punti e a macchia di leopardo, conservando l'orografia originale e le condizioni geologiche e idrogeologiche*”, in contrasto con quanto invece dichiarato in sede di relazione agronomica specifica, dove viene dichiarato che saranno realizzati “*modesti movimenti di terra*”, “*ripuntatura*” e “*livellamento del terreno e predisposizione delle buche per la messa a dimora delle piante*”;
- le superfici oggetto di trasformazione di cui alle p.lle 643 e 157 del FM 44 si collocano all'interno di un contesto rurale di pregio, caratterizzato da una maglia agraria a prevalenza di seminativi, più o meno acclivi, disegnata da una fitta trama di muretti a secco, intercalati da lembi di praterie annue e perenni (cod. habitat 6220* e 62A0), boschi di fragno (cod. habitat 9250), in cui l'attuale progetto di conversione, da seminativo a mandorleto, viene proposto senza tenere in debito conto la tutela e la valorizzazione che, in conformità con le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), il PDG del SIC “Murgia di sud est” riserva al mosaico dei coltivi, ai muri a secco, ai filari e siepi, alle alberature isolate;
- sebbene siano esclusi dalla trasformazione i lembi di pascolo censiti in corrispondenza della particella 643 del FM 44 dalla DGR 2442/2018, null'altro viene specificato in riferimento alla presenza nelle medesime particelle di numerosi muretti a secco divisorii con annessa vegetazione naturale, delle alberature isolate e delle lievi pendenze che verrebbero meno a seguito della realizzazione del livellamento;
- la scheda di screening trasmessa appare altresì compilata in modo errato, in quanto riferita ad altra Ditta nonché ad un progetto finanziato con risorse private.

Considerato che:

- in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione del SIC “Murgia di sud-est”, in difetto altresì di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul contesto ambientale, con particolare riferimento agli elementi di indiscutibile valore paesaggistico e naturalistico presenti in corrispondenza delle superfici oggetto di trasformazione, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud-est", cod. IT9130005, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la pratica SUAP n. 25343/2018 "Opere di miglioramento fondiario consistenti in variazione colturale da seminativi a frutteti" nel Comune di Noci (BA) proposta dalla Ditta D'AMBRUOSO Giuseppe per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano e concorrente al finanziamento di cui alle Misura 4, Sottomisura 4.1 A del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che s'intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano;
 - di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, all'ADB DAM, al responsabile della SM 4.1A dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Noci;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)